Dopo il ricatto del PSU

Ancora crisi nelle trattative per la Regione

Il valore dell'atteggiamento comunista La sinistra socialista: « passare all'opposizione » - Dell'Unto (PSI) « Scrollarsi di dosso il ricatto del PSU e iniziare un nuovo rapporto coi lavoratori e i loro partiti

Oggi nuovo sciopero

Un edile su 3 s'infortuna nei cantieri

Trentacinque morti in un anno solo a Roma - Il lavoro sospeso dalle 12 in poi - La Rinascente ritira i detective, dopo la protesta del personale e dei sindacati - Nuovo incontro per la situazione all'ATAC

Sono nuovamente in crisi le trattative fra i partiti di centro sinistra per la Regione Dopo un pesante ricatto socialdemocratico (« basta con le nostre esclusioni, quadripartito globale in tutto il Lazio »), le parti appaiono ormai ai ferri corti Gli incontri formalmente continuano senza però che le delegazioni riescano a trovare punti di accordo sul presidente sulla giunta sulla suddivisione dei posti E intanto la data del 23 settembre si avvicina La DC e i suoi alleati si ricordera violando anche la legge respinsero nelle settimane scorse la richiesta comunista di una convocazione anticipata del l'assemblea per un dibattito approfondito aperto sia sulla elezione della Giunta sia sui gravi problemi dell economia laziale e delle conseguenti iniziative da prendere Il colpo di mano democristiano aveva già allora mascherato il tentativo di prendere tempo per sanare i contrasti

Ma le contraddizioni non soltanto non sono state sanate ma sono diventate più numerose ed esplosive anche per l iniziativa del nostro partito che con la sua ferma posizione e con la continua denuncia delle manovre « vecchia maniera » del quadripartito non ha mai fatto da spettatore Portando avanti un discorso coerente alla base soprattutto negli incontri con gli operai davanti alle fabbriche e con la popolazione in centinaia e centinaia di comizi e assemblee popolari il PCI ha posto i partiti di centro sinistra di fronte alle loro responsabilità sempre più gravi sottolineando nel contempo come la situazione politica ed economica del Paese e del Lazio tendessero e renda possibile e necessario un nuovo sbocco politico che unisca tutte le forze veramente di sinistra e democratiche attorno il Consiglio regionale E questo un discorso che ha fatto passi in avanti con la formazione di amministrazioni di sinistra in numerosi comuni con l esclusione dei socialdemocratici da molte giunte

E' appunto di ieri la pubblicazione di un documento del comitato regionale socialdemocratico che afferma di non avallare la formazione di una giunta quadripartita alla regione se non verranno rivviste le situazioni circoscrizionali a Roma (Comune e Provincia) ed a Frosinone (provincia) dove il PSU è stato escluso da maggioranze bi o tripartite I socialdemocratici pertanto affermano che se queste situazioni non saranno rivedute l assemblea il 23 settembre si concluderà con un nulla di fatto

Il ricatto socialdemocratico è stato portato l altra sera alle esame del comitato regionale del PSI Secondo un comunicato della sinistra socialista dalla relazione del segretario regionale Carlo Crescenzi è emerso che allo stato attuale della trattativa la DC laziale « pretende di volere gestire il governo regionale con il consueto atteggiamento di strapotere e di chiusura conservatrice nettamente rifiuto al PSI per il presidente della Giunta nessuna apertura verso i partiti di sinistra e verso le istanze popolari pieno appoggio ai socialdemocratici nel loro atteggiamento ricattatorio che vorrebbe riaprire la gestione delle giunte dalle quali essi sono stati esclusi » Nelle condizioni attuali continua la nota della sinistra socialista non resta alla rappresentanza del PSI che la « prospettiva di una ferma opposizione ad una giunta che nascerebbe sulla base degli attuali indirizzi segnata comunque da inconfondibili caratteristiche clericali e reazionarie »

L'*Avanti!* di questa mattina pubblica inoltre una dichiarazione del consigliere regionale Paris Dell Unto Dopo avere ricordato il ricatto socialdemocratico Dell Unto afferma che « il centro sinistra alla regione laziale ha al suo interno una componente che rappresenta la avventura a livello nazionale l antiregionalismo l antiautonomia a livello locale » « La DC del Lazio — continua la dichiarazione — deve rendersi conto che il dialogo fra socialisti e cattolici può riprendere vigore soltanto se da un lato riuscirà a scrollarsi di dosso come hanno già fatto i democristiani di Rieti e Frosinone il pesante ricatto socialdemocratico e dall altro se dandosi una maggioranza interna qualificata a sinistra e capace di intraprendere un dialogo diretto con il PSI in grado di collegarsi direttamente attraverso nuovi rapporti con il mondo del lavoro e con tutti i partiti che lo rappresentano Si tratta per la DC laziale di percorrere la strada che le varie dc provinciali le hanno indicato Soltanto questa può assicurare una prospettiva valida per affrontare e risolvere i problemi della regione in termini di rinnovamento »

Civitavecchia

Confermata la fine del centro sinistra

Una situazione politica nuova si è creata a Civitavecchia dopo l 11 agosto La frantumazione del centro sinistra e il suo superamento hanno condotto alla costituzione di una giunta bicolore DC PSI che vive sulla base di una chiara ed autonoma posizione con la astensione incoraggiante e critica del PCI

L estromissione del PSU dalla maggioranza e dal governo locale è un fatto importante di per sè data la natura reazionaria di questo partito e lo e soprattutto a Civitavecchia per la motivazione politica con la quale vi si è giunti

La DC nel dichiarare definitivamente conclusa la esperienza di centro sinistra e nel considerare irreversibile la rottura coi socialdemocratici ha espresso « la ferma volontà di proseguire in tal senso, operando scelte di fondo al fianco dei partiti democratici e popolari presenti nel Consiglio comunale e avvalendosi della collaborazione dei sindacati per garantire alla cittadinanza le migliori condizioni di vita possibili »

E' una impostazione interessante soprattutto perchè è maturata a Civitavecchia, dove proprio l alleanza organica della DC e del PSU ha consentito di tenere in vita una squallida esperienza di centro sinistra che ha logorato ogni rapporto tra le forze politiche che ha gravemente deteriorato la vita del consiglio Comunale e consolidato il clientelismo

La DC sta pagando il prezzo di un travaglio interno che si sviluppa con significativa lacerazione della sua destra e dei suoi notabili che sono all opposizione della nuova soluzione che non partecipano alle sedute del consiglio comunale e si tratta fino a questo momento di 4 consiglieri su 13 L evoluzione della situazione ha come tratto caratteristico l astensione determinante del PCI e il consolidamento dei rapporti col PSI

Il PCI che è il primo partito di Civitavecchia (dispone di 14 consiglieri su 40) è attivamente impegnato perchè il processo si sviluppi nel segno di una svolta politica della sconfitta di tutte le componenti conservatrici e moderate interne ed esterne al bicolore

La dichiarazione programmatica presentata ieri dalla giunta alla discussione del Consiglio è stata un elemento ulteriore di chiarificazione politica Le linee generali che la giunta indica sono ispirate allo orientamento autonomistico che si contrappone con fermezza all indirizzo centralistico ed autoritario del governo e ne reclama un profondo rinnovamento Nel documento si richiede tra l altro la gestione diretta delle aree della zona industriale la formazione di un consorzio industriale pubblico la priorità del mezzo pubblico

Il giudizio dei comunisti è stato esposto dal compagno Ranalli che ha rilevato la validità di molte indicazioni programmatiche ma che ha pure messo in luce il silenzio e l insufficienza del programma su alcune questioni di estrema importanza sociale e politica confermando che allo stato dei fatti l astensione costituisce la responsabile ed autonoma posizione del PCI

Certo ad una verifica conclusiva si dovrà andare e per questo servirà molto constatare la corrispondenza tra le dichiarazioni ed i fatti concreti l impulso alla espansione della vita democratica locale la partecipazione effettiva dei sindacati e dei lavoratori alle scelte generali e il rapporto concreto della giunta col PCI

Gli edili romani scioperano oggi per mezza giornata a partire dalle ore 12 per rivendicare la stipula del contratto integrativo provinciale

Questo è il quarto sciopero che la categoria è costretta ad effettuare per la posizione dei costruttori che respingono le richieste dei lavoratori addducendo speciosi motivi di « legalità contrattuale »

« I costruttori non hanno voluto nemmeno prendere in considerazione quelle richieste di carattere normativo — dice il comunicato unitario dei tre sindacati di categoria — che non avrebbero nessun costo economico ma che permetterebbero viceversa un maggior controllo da parte dei lavoratori sia delle sue competenze che della situazione interna del cantiere Ma i costruttori non vogliono controlli vogliono continuare come sempre a sottrarre dalla busta paga dei lavoratori una parte del loro salario vogliono continuare ad intensificare i ritmi di lavoro a versare meno contributi agli istituti previdenziali ed alla Cassa edile vogliono continuare ad usare l arma del cottimismo per sfruttare di più i lavoratori e non vogliono nessun controllo atto a prevenire gli infortuni sul lavoro »

La situazione nei cantieri la conoscono tutti solo nella nostra città decine di morti e migliaia di feriti ogni anno Si pensi che un edile su tre rimane infortunato ogni anno nella nostra città si pensi che in un anno a Roma sono morti anche 35 edili

La necessità di un contratto integrativo che avviasse a soluzione questi problemi è sentita da tutta la categoria Ecco quindi la validità della piattaforma rivendicativa che gli edili nel corso di un vasto dibattito si sono dati aumenti salariali sparizione della qualifica del manovale comune (oggi nei cantieri ci dovrebbero essere poche unità di manovali comuni viceversa essi rappresentano oltre il 40 per cento della categoria in questo modo i costruttori globalmente sottraggono ai lavoratori ogni anno diversi miliardi)

La piattaforma rivendicativa prevede poi la richiesta della mensa nei cantieri Questa rivendicazione viene posta sostenendo che in modo paritetico datori di lavoro e lavoratori devono contribuire al finanziamento della mensa Questa è una rivendicazione particolarmente sentita dai lavoratori oggi costretti a mangiare tra la polvere del cantiere in piedi esposti alle intemperie senza nemmeno un tetto per ripararsi e dopo ore di estenuante lavoro Vi è poi la parte normativa la richiesta della settimana corta per tutto l anno I costruttori nonostante oramai l orario di lavoro sia giunto a 41 ore la settimana si oppongono a che questo orario sia suddiviso in 6 giorni anziché 7 l anno questo perchè vogliono continuare a fare effettuare straordinari illegali Infine i lavoratori richiedono che si stabilisca un periodo di ferie uguale per tutti

ATAC — I rappresentanti dei tre sindacati degli autoferro tranvieri si sono incontrati ieri con il presidente dell ATAC e hanno avuto un ulteriore chiarimento sul disservizio dell Azienda e sulle condizioni di disagio dei lavoratori Il giorno prima le Commissioni interne dell Azienda avevano chiesto una migliore e completa utilizzazione del potenziale aziendale l ampliamento del parco vetture e miglioramento delle attrezzature l intensificazione del servizio per renderlo più adeguato alla richiesta e alle necessità della cittadinanza l aumento dell organico e snellimento del relativo « iter » burocratico per le assunzioni

RINASCENTE — La protesta dei lavoratori ha ottenuto che l azienda licenziasse i detectives privati assunti per controllare i dipendenti dei magazzini Comunque i sindacati hanno inoltrato una denuncia penale giacchè il grave episodio contrasta chiaramente con l articolo 4 dello Statuto dei diritti dei lavoratori e con la stessa Costituzione

Riunione di cellula PCI d'architettura

Stasera alle ore 21, nei locali della Federazione comunista romana, riunione della cellula dei comunisti di architettura sul tema della ripresa della iniziativa politica nella Facoltà

Ripresa l'inchiesta giudiziaria per la strage nell'attico di via Puccini

L'ereditiera dal magistrato

Camillino voleva dire la verità alla figlia

«Dovevo chiarire alcune cose», ha detto la « marchesina » dopo il colloquio con il dott. Ciampani - Ascoltato a lungo anche il maggiordomo - Anna Maria Casati era stata convocata dal padre poche ore prima della tragedia ma arrivò tardi: l'uomo aveva deciso di raccontarle tutto

Camillo Casati due ore prima del delitto chiamò la figlia a Roma per dirle tutta la verità sul suo menage familiare Ma quando la ragazza arrivò nell attico di via Puccini trovò il maggiordomo che le sbarrò il passo « Il marchese è impegnato e non può vederla » le disse Nel salotto in quel momento forse la tragedia si era già compiuta

Certo Anna Hillarino e Massimo Minorenti erano già da tempo in crisi per la famosa « chiarificazione » finita così tragicamente La figlia di Camillo Casati ha spiegato al magistrato che l ha interrogata ieri di essere arrivata con un po di ritardo rispetto il previsto Questo probabilmente spiega perchè il marchese ha ritenuto di non incontrarsi con la figlia Camillo Casati voleva probabilmente vedere Anna Maria prima di incontrarsi con la moglie e il Minorenti voleva forse spiegarle le decisioni qualunque esse fossero che aveva già preso

Gli avvenimenti poi si accavallarono l interrogatorio di ieri mattina della « marchesina » e del maggiordomo tende a chiarire questi aspetti Ma con ogni probabilità ad Adriano Bono il dottor Ciampani che sostituisce il sostituto Scorza in vacanza ha chiesto anche altre spiegazioni Prima tra tutte la vicenda del famoso diario che si dice scomparso per un certo tempo mentre la polizia faceva i primi rilievi dopo la tragedia Si tratta di semplice routine istruttoria o ci sono delle novità? L interrogativo a breve scadenza avrà una risposta se ci sono gli estremi per un procedimento penale l istruttoria sarà formalizzata altrimenti si passerà all archiviazione

Certo è che ieri mattina Anna Maria Casati che era andata all incontro con il dottor Ciampani accompagnata dall avvocato Cesare Previti appariva molto tesa I giornalisti l hanno avvicinata chiedendole le ragioni di questa convocazione del magistrato La risposta è stata « Vi erano delle cose che dovevo chiarire » Successivamente qualcuno sostiene di avere sentito Anna Maria chiedere al legale « Ma per lui si mette male? » Probabilmente si riferiva al maggiordomo il quale era ancora sotto torchio in un ufficio della Procura

Continua intanto la guerra per l eredità del marchese La prima battaglia è stata vinta dalla marchesina che si è fatta nominare tutore il senatore Bergamasco Infatti nessun ricorso potrà essere presentato dai difensori della signora napoletana Emilia Izzo zia materna di Anna Maria contro il provvedimento preso alcuni giorni fa dal pretore di Milano dott Antonio De Falco il quale ha nominato il parlamentare Comunista della impossibilità di una azione giudiziaria in questo senso si sono dichiarati anche gli avvocati della Izzo Alfredo Spadaro e Ragosta

« Purtroppo — ha detto il difensore milanese Spadaro la legge non consente alle parti di opporsi alle decisioni discrezionali del magistrato cui spetta la nomina del tutore di un minore Quel che potremo fare e che faremo senz altro — ha aggiunto — è sollecitare con opportune memorie il pubblico ministero presso il tribunale dei minorenni di Milano unico organo competente ad opporsi al provvedimento del dott De Falco perchè presenti ricorso sulla base di considerazioni che a noi sembrano inoppugnabili e che tengono conto solamente dei reali interessi della marchesina Casati »

La lotta quindi continua Ma anche il senatore liberale Bergamasco non sta fermo solo che i suoi sforzi per ora sono tesi a dimostrare che Camillino Casati non possedeva 400 miliardi ma « appena » 8 A prescindere dal fatto che questa valutazione è interessata resta il fatto che per otto miliardi 100 mila lire di tasse sono ugualmente pochine

Un uomo di 41 anni in un seminterrato

Muore asfissiato dal fumo di un materasso in fiamme

Questa almeno la ricostruzione della polizia ma potrebbe essere anche un suicidio - Era un ex mercenario?

E morto asfissiato dal fumo di un materasso che aveva preso fuoco mentre almeno sembra lui dormiva Si chiamava Giuseppe Schiavone De Gamberole 41 anni abitava nel seminterrato di uno stabile in via San Miniato 9 vicino piazza Lodi Sul passaporto risulta che la sua professione fosse quella di perito analista Qualcuno dei vicini ha però detto che si trattava di un ex mercenario d Indocina La morte al novanta per cento dovrebbe essere appunto stata provocata da una disgrazia ma non è esclusa completamente l ipotesi di un suicidio

Verso le 21 un vicino di casa che ha visto tracce di fumo uscire dalla finestra dell appartamento dello Schiavone ha avvertito la polizia che sfondato l uscio ha trovato il corpo dell uomo disteso sul materasso completamente annerito Sembrava carbonizzato bruciato vivo In realtà il corpo del morto era stato annerito dal gran fumo

Come è avvenuta la tragedia? E' stata provocata da una sigaretta che l uomo aveva inavvertitamente fatto cadere sul letto addormentandosi?

L uomo che viveva solo (aveva un figlio ma abitava altrove) faceva spesso come hanno raccontato alcuni vicini degli esperimenti chimici in casa Una ragazza ha detto che ogni tanto vedeva uscire nuvole di fumo

Potrebbe anche darsi perciò che lo Schiavone sia morto a causa di qualche esperimento riuscito male E allora la morte potrebbe risalire anche alla mattinata di ieri Il perito analista però è stato trovato scalzo a torso nudo con una coperta intorno alle gambe Questa circostanza riporterebbe alla prima ipotesi quella secondo la quale il materasso avrebbe preso fuoco e lo Schiavone sarebbe morto asfissiato

Anna Maria Casati mentre esce dal palazzo di Giustizia dopo essere stata ascoltata dal dottor Ciampani A lei Camillino voleva raccontare tutto, poche ore prima della strage

ACQUE INQUINATE: *sempre più intense le indagini del pretore Amendola*

DENUNCIATO IL SINDACO D.C. DI POMEZIA

Alcuni cittadini lo accusano, assieme ad alcuni funzionari comunali, di omissione di atti d'ufficio: avrebbe concesso licenze edilizie per alcuni palazzi sprovvisti di collettori - Molti « indiziati » nei fascicoli del magistrato

Il sindaco dc di Pomezia è stato denunciato alla magistratura insieme ad altri funzionari comunali e all ufficiale sanitario da alcuni cittadini che lo accusano di omissione di atti d ufficio e di altri reati Claudio Capanetti secondo la denuncia avrebbe concesso licenze edilizie e licenze di abitabilità per delle costruzioni prive dei collettori per le fogne e munite solo di pozzi neri che scaricano direttamente in mare

Il pretore Gianfranco Amendola che dirige l inchiesta sul mare sporco avvicinato da un nostro cronista non ha voluto confermare nè smentire la notizia trincerandosi dietro il segreto istruttorio Questa dichiarazione fa però intendere che è in corso una indagine formale Infatti se il sindaco di Pomezia e gli altri funzionari non fossero « indiziati di reato » che senso avrebbe trincerarsi dietro il segreto istruttorio? La stessa fonte che a palazzo di Giustizia ha dato la notizia della denuncia ha parlato di possibili imminenti incriminazioni di altri amministratori comunali che avrebbero commesso numerose irregolarità ed omesso i controlli necessari per tutelare la salute pubblica Ci sono moltissimi nomi nei fascicoli del dottor Amendola

L ufficio di piazzale Clodio è metà ogni giorno di ufficiali del Nucleo antisofisticazione e di militari del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di via Montana che stanno conducendo le indagini e che hanno sequestrato ancora numerosi documenti ed interrogato gli impiegati su alcune industrie che scaricano direttamente in mare e nei fiumi Mentre i carabinieri stanno indagando anche sulle responsabilità degli amministratori e sono tanti a Tre Marche anche a Roma

Il dottor Amendola dovrebbe aver sentito tra gli altri un direttore generale del ministero della Sanità in merito ad una circolare con la quale si invitavano i medici provinciali a far rispettare le norme contro l inquinamento quelle stesse norme cioè che sono poi alla base dei decreti di condanna già emessi dal magistrato contro 16 imprese Anche alcuni funzionari dell istituto zootecnico hanno sentito doversi dare delle direzioni sui mancati provvedimenti a difesa del patrimonio ittico marino fluviale

A proposito di questa materia tutela a palazzo di Giustizia si dice che la BPD uno dei due grandi complessi (l altro è la Paramolivo) messi sotto inchiesta paghi un miliardo l anno per l inquinamento del Sacco il fiume in cui però scarica i rifiuti dei processi di lavorazione delle pelli dei detersivi e degli insetticidi In altri termini il grosso complesso se la caverebbe così invece che costruire un depuratore che costerebbe intorno al miliardo I dopo ogni multa (la legge sulla pesca dice infatti che la ditta che inquina le acque distruggendo la fauna ittica può essere obbligata al ripopolamento) la BPD torna ad inquinare il fiume

C è ancora da dire che nonostante la chiamata in causa del prefetto fatta da alcuni giornali ieri per i provvedimenti amministrativi non emessi contro le imprese che inquinano il Tevere e l Aniene non c è stata nessuna reazione

Manifestazione a Garbatella per la riforma sanitaria

Meno cliniche, più ospedali

« No alle mutue! Sì al servizio sanitario nazionale », « Meno cliniche private, più ospedali » dopo aver sistemato cartelli come questi sulle proprie auto decine e decine di lavoratori, di donne, di giovani, hanno dato vita ieri pomeriggio alla Garbatella ad un corteo di protesta contro i ritardi del governo per l'attuazione della riforma sanitaria La manifestazione che è stata promossa dalle sezioni del PCI di Garbatella dell EUR e dell Ostiense ha riscosso il vivo consenso dei cittadini del popoloso quartiere Spesso i partecipanti alla protesta hanno dovuto fermare le proprie auto per spiegare ai cittadini il significato della riforma sanitaria, l importanza della creazione dell unità sanitaria locale, la funzione delle regioni nell attuazione della riforma il significato della nazionalizzazione dell'industria farmaceutica della creazione di organi per la medicina preventiva

Al corteo hanno preso parte numerosi lavoratori i dipendenti degli Ospedali riuniti del Centro traumatologico dell INAIL dell INAM e dell INPS operai dell'OMI e della manifattura Tabacchi un folto gruppo di artigiani e commercianti della zona e i compagni Leda Colombini e Remo Marletta

La protesta della Garbatella ha coinciso con la vigilia dell inaugurazione della nuova sede della direzione generale dell INAM in via Cristoforo Colombo alla cerimonia che avrà luogo appunto stamane interverrà il ministro del lavoro Donat Cattin « Proprio mentre i lavoratori i sindacati e i partiti democratici chiedono l attuazione della riforma sanitaria e il superamento del sistema mutualistico diceva ieri un compagno che prendeva parte al corteo — si spendono quasi 10 miliardi per costruire la nuova sede dell INAM »

NELLA FOTO Il corteo di auto con i cartelli

Decine di Festival dell'Unità

Ad Ariccia parlerà il compagno Terracini

Si intensifica il ritmo della sottoscrizione in vista della nuova scadenza fissata per domenica prossima Altri versamenti sono pervenuti ieri in Federazione dalle sezioni Monteverde Vecchio (100 000 lire) EUR (45 000) Ardeatina (20 000) Ciampino (30 000) e Tuscolano (50 000)

La serie di feste di questa settimana si presenta particolarmente nutrita I festival dell Unità sono in preparazione ad Ariccia Grottaferrata Marcellina Cisterniole S Basilio Monti del Pecoraro Porta Maggiore Prenestino Nuova Tuscolana Cinecittà Quadraro Primavalle Trullo Tuscolano mentre il festival di Spinaceto iniziato dall 8 settembre avrà sabato e domenica le sue giornate conclusive

Le feste si apriranno domani ad Ariccia dove domenica parlerà il compagno Terracini a San Basilio e alla sezione « Mario Mieli » Ad Ariccia dopo un trattenimento danzante avrà luogo un dibattito sui problemi internazionali preceduto dalla proiezione del film « La battaglia di Algeri » A S Basilio domani sera la festa si aprirà con una dimostrazione di judo con una serie di complessi dilettantistici e il teatro di strada

Al centro dell inaugurazione del festival della sezione « Mario Mieli » hanno dimostrato sera un dibattito sulla riforma urbanistica e sulla legge 167 con la partecipazione dell arch Marcello consigliere regionale e la proiezione del film « Il contratto »

Al Tuscolano teatro in strada

Sabato e domenica il Festival dell'Unità

Nelle strade del Tuscolano in questi giorni si fa teatro una nuova forma di teatro quella inaugurata da sei giovani attori che con la collaborazione dei compagni del quartiere preparano una serie di scene che saranno rappresentate sabato sera in piazza Spartaco in occasione del festival dell « Unità » durante il quale parlerà il compagno Maurizio Ferrara Mario Bardella Marisa Fabbri Aldo Massasso Ludovica e Paolo Modugno Oreste Rizzini hanno girato giorni e giorni per le strade della zona hanno parlato con decine di lavoratori massaie e giovani per individuare le storture del quartiere e infine hanno redatto un testo dal titolo « La talpa americana » nel quale si cerca di rispecchiarle fedelmente

« Naturalmente — ha sottolineato Paolo Modugno — si tratta solamente di abbozzi lo scopo della rappresentazione è quello di suscitare un dibattito tra gli spettatori ai quali è lasciata completa libertà nel trarre le conclusioni e nel proporre le soluzioni su quanto viene descritto da noi »

Al Tuscolano intanto in attesa di sabato sera facevano le prove con la partecipazione di numerosi compagni e cittadini che si sono mostrati entusiasti della iniziativa degli attori

il partito

COMMISSIONE PROPAGANDA allargata ai responsabili di propaganda delle sezioni, è convocata alle ore 18,30 in Federazione

ASSEMBLEE Genazzano, 20 (Petroselli), Tufello, 19 (Raparelli), Albano 19 (Bordin) Latino Metronio, 20,30, Pavona, 20,30

COMITATI DIRETTIVI - Genzano, 18 30 (Quattrucci), Roviano, 20 30 (Sacco), Monte Mario, 20,30 (Fusco)

CELLULA POLIGRAFICO E' convocata alle 18 in Federazione (Benchini e Grieco)

TUSCOLANO Ore 18,30, riunione delle sezioni Tuscolano, Appio Latino, ATAC, PP TT, Latino Metronio, Piazza S Giovanni (Micucci e Frasca)

ANZIO 20 CC DD e gruppo consiliare (Velere)

TOLFA 20 CD e gruppo consigliare (Ranalli)

CORSO Tiburtino III, ore 18 prima lezione (Nicese)

« Oftalmico »

L ospedale Oftalmico di Roma avverte in piazzale degli Eroi 11 comunica che le visite ambulatoriali da lunedì 21 settembre verranno eseguite soltanto dietro prenotazione telefonica Il servizio di prenotazione telefono 317045 funzionerà tutti i giorni dalle 15 alle 20